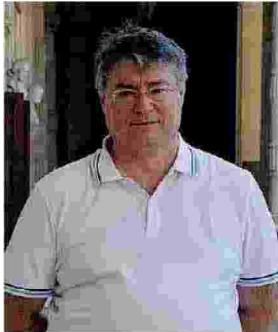
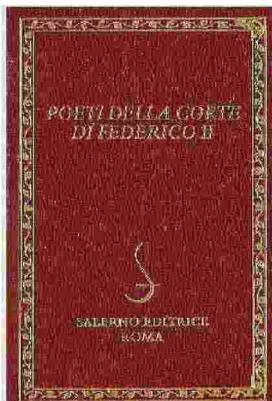


Il libro

I poeti della sua corte nell'antologia di Salerno



Donato Pirovano, docente universitario



Il volume edito da Salerno di Roma

Federico II di Svevia fu un importante mecenate della letteratura. Alla sua corte possiamo dire che fu tenuta a battesimo la lirica laica in volgare italiano.

Una splendida poesia d'amore, ancora oggi godibilissima a distanza di otto secoli, che s'inscrive in modo originale nel florido filone del canto cortese.

Il professor Donato Pirovano, comasco che insegna Filologia e critica dantesca e Filologia della Letteratura italiana all'Università di Torino, cura per la Salerno Editrice di Roma una nuova edizione dei testi di questa corte, *Poeti della corte di Federico II* (pp. LXXVIII + 730, 24 euro)

nella prestigiosa collezione dei "Diamanti" rilegati in pelle rossa. Questa nuova antologia di 147 testi comprende l'intera produzione del Notaro e di tutti gli altri poeti che la più accreditata tradizione critica lega alla corte di Federico e dei suoi figli. Per la prima volta rispetto alle edizioni correnti sono anche compresi i testi dei poeti occitanici marcatamente tradotti o meglio riscritti dai siciliani.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.